

Comunicato Stampa

“Foresta Rigenerativa - JINEN” alla Biennale di Venezia Progetto Giardino evoca il recupero dell'ecosistema nell'opera architettonica di terra di Tono Mirai sul tema della circolazione.

Un giardino JINEN che simboleggia l'ecosistema e la biodiversità dunale
è riprodotto nell'opera.

Progetto Giardino di JINEN

Alla Biennale di Venezia, l'opera "Foresta Rigenerativa - JINEN" dell'architetto Tono Mirai è esposta alla mostra di opere architettoniche "Time Space Existence" organizzata dalla sede italiana dell'ECC (European Cultural Centre: <https://europeanculturalcentre.eu/locations/italy>), a partire dal 22 maggio. L'opera consiste in una struttura con i materiali naturali di terra, legno e bambù come la visualizzazione della città di Venezia, e in un giardino come una riproduzione dell'ecosistema di Venezia. Il Progetto Giardino è stato realizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia e con Green Wise Italy per creare un piccolo ecosistema veneziano nell'opera JINEN.

Concetto di JINEN



JINEN model by Tono Mirai

Jinen è un concetto orientale che significa “ciò che si fa da sé”. Tono Mirai creerà un ecosistema che si fa da sé a Venezia, una creazione antropica in una città artificiale per ritrovare le energie della natura.

Oggi la città si trova ad affrontare molti problemi come le inondazioni, i danni causati dal sale, il cedimento del terreno, e l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Tono Mirai si propone di rigenerare questo luogo, creando una “Foresta Rigenerativa” con un'installazione di terra cruda e di legno al tema di Jinen, che non implica un abbandono della natura a sé stessa, ma promuove piuttosto un rapporto simbiotico tra uomo e natura nel quale i due si prendano cura l'uno dell'altra e si valorizzino a vicenda.

L'opera JINEN sarà la traduzione di un processo circolare che parte dallo studio degli abitanti e dei materiali locali, confrontandosi con il genius loci di Venezia, le sue origini e le sue criticità ambientali, per poi andare incontro ad una costante rigenerazione accogliendo i cambiamenti dell'ambiente in cui si trova. La sua disinstallazione sarà essa stessa l'inizio di un processo rigenerativo, permettendo di riutilizzare il materiale impiegato per realizzare nuove creazioni.

Nell'edilizia tradizionale in Giappone, il rapido degrado delle strutture legato all'eccezionale umidità del clima locale e ai frequenti terremoti ha determinato l'impiego di materiali naturali come la terra e il legno e l'uso di periodiche ricostruzioni per rendere gli edifici più adatti al cambiamento. Questa pratica prende il nome di “Tokowaka (let. sempre giovane)” e ha permesso anche di tramandare nel tempo tecniche costruttive e saperi tradizionali, mantenendoli sempre attuali. L'esempio più nobile della pratica “Jinen” e “Tokowaka” è il Santuario di Ise, che viene periodicamente ricostruito da più di 1000 anni.



“Foresta Rigenerativa - JINEN”
by Tono Mirai
Photo: Mohamed Mire

“TIME SPACE EXISTENCE”

Dal 22/05/2021 al 21/11/2021

Presso European Cultural Centre

Palazzo Mora, Venezia

Sito: <https://ecc-italy.eu/exhibitions/nowopen>

10.00- 18:00 (chiuso martedì), Entrata gratuita



JINOWA



Università
Ca' Foscari
Venezia

GREEN WISE

Foresta Regenerativa

Ispirato dai concetti di “Jinen” e “Tokowaka”, il Progetto Giardino crea un ecosistema rigenerativo per completare l’opera di Tono Mirai. Il rovere, lo stesso materiale dei tronchi conficcati nel terreno come fondamenta della città di Venezia, è usato come pilastro del corpo principale dell’opera. Questa struttura coperta poi di bambù e di terra cruda rappresenta l’inizio del ciclo per creare la foresta rigenerativa.

Nel giardino, è piantato un piccolo rovere come un “symbol tree (albero simbolo)” della foresta originaria. La superficie curva del tetto permetterà alla pioggia di defluire verso il terreno per bagnare il symbol tree e il giardino: in questo modo i doni della natura verranno rimessi in circolo tornando al terreno per contribuire alla crescita della foresta.

Le caratteristiche delle opere architettoniche di Tono Mirai possono essere viste nelle forme organiche e moderne create con la terra cruda, un materiale tradizionale ma anche nello slogan “non portare né dentro né fuori”. Considerando il problema del carico ambientale nel settore architettonico per spostamento dei materiali da costruzione, Tono Mirai vorrebbe utilizzare il più possibile i materiali locali. Naturalmente ha voluto creare un ecosistema veneziano, utilizzando le piante locali.



Symbol tree e piante dunali
Photos by Mohamed Mire

Collaborazione con l’Università Ca’ Foscari Venezia

Per contribuire alla rigenerazione dell’ambiente veneziano, abbiamo chiesto la collaborazione all’Università Ca’ Foscari Venezia (<https://www.unive.it/pag/13526/>). La professoressa Gabriella Buffa, docente di Botanica al Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica ha subito condiviso i concetti di “Jinen” e “Tokowaka” e li ha declinati collegandoli al progetto Life REDUNE (<http://www.liferedune.it>), di cui è responsabile. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea e si occupa del recupero del litorale Veneto, mirando a preservare la biodiversità e gli ecosistemi litoranei veneti.



Vivaio di Veneto Agricoltura

Gli ecosistemi dunali della costa veneta sono fondamentali per la salvaguardia dei litorali, ma sono sistemi fortemente a rischio che hanno sofferto di una lunga storia di uso e gestione inappropriati, con conseguente perdita di habitat, perdita di paesaggi naturali, diffusione di specie invasive, aumento delle minacce alle specie autoctone e ridotta resilienza delle comunità vegetali e dell’intero sistema.

Il progetto Life REDUNE è stato lanciato per ripristinare gli habitat dunali e mantenere la salute dell’ecosistema lungo la costa veneta, anche attraverso l’educazione ambientale ed eventi per turisti e operatori. Le piante delle dune vengono prodotte e coltivate per un certo periodo di tempo presso il vivaio di Veneto Agricoltura (<https://www.venetoagricoltura.org>), uno dei partner di ricerca dell’Università Ca’ Foscari, e poi riportate sulle dune, dove svolgeranno il loro ruolo di ingegneri delle dune.

I nostri progetti hanno trovato una sintonia perfetta. Le piante utilizzate nel giardino dell’opera JINEN sono quelle dunali e saranno restituite alle dune dopo la mostra.

Collaborazione con Green Wise Italy

Green Wise Italy (<https://greenwiseitaly.com>) si è occupata della progettazione, piantumazione e gestione del giardino nell'opera. Green Wise, un'azienda di greening ambientale con oltre 100 anni di storia a Tokyo, ha aperto uno studio in Italia, paese di fama per bellezza e design, nel 2019 per sviluppare la loro filosofia Slow Green che risuona con il concetto "Jinen".

In linea con tale filosofia di Slow Green, un movimento che mira a ripristinare la diversità del mondo naturale e uno stile di vita in armonia con esso, Green Wise Italy realizza progetti di varia portata. Per le composizioni, usano piante e fiori stagionali e locali coltivati senza l'uso di prodotti chimici, e per le progettazioni paesaggistiche, selezionano piante autoctone, proponendo metodi di gestione dello spazio verde che contribuiscono alla prevenzione del riscaldamento globale e alla conservazione della biodiversità.



Green Wise Italy
Photo by Elisa Biagi

La comprensione all'opera JINEN per loro è stata immediata e senza bisogno di spiegazioni: curano le piante coltivate solo dalla natura, fanno scelte ecologiche, vivono con la natura, non limitano il loro lavoro alla vendita delle piante ma ricercano attentamente il terreno e lo spazio prima e continuano a curarlo dopo la vendita per scoprire in che ambiente cresceranno le piante.

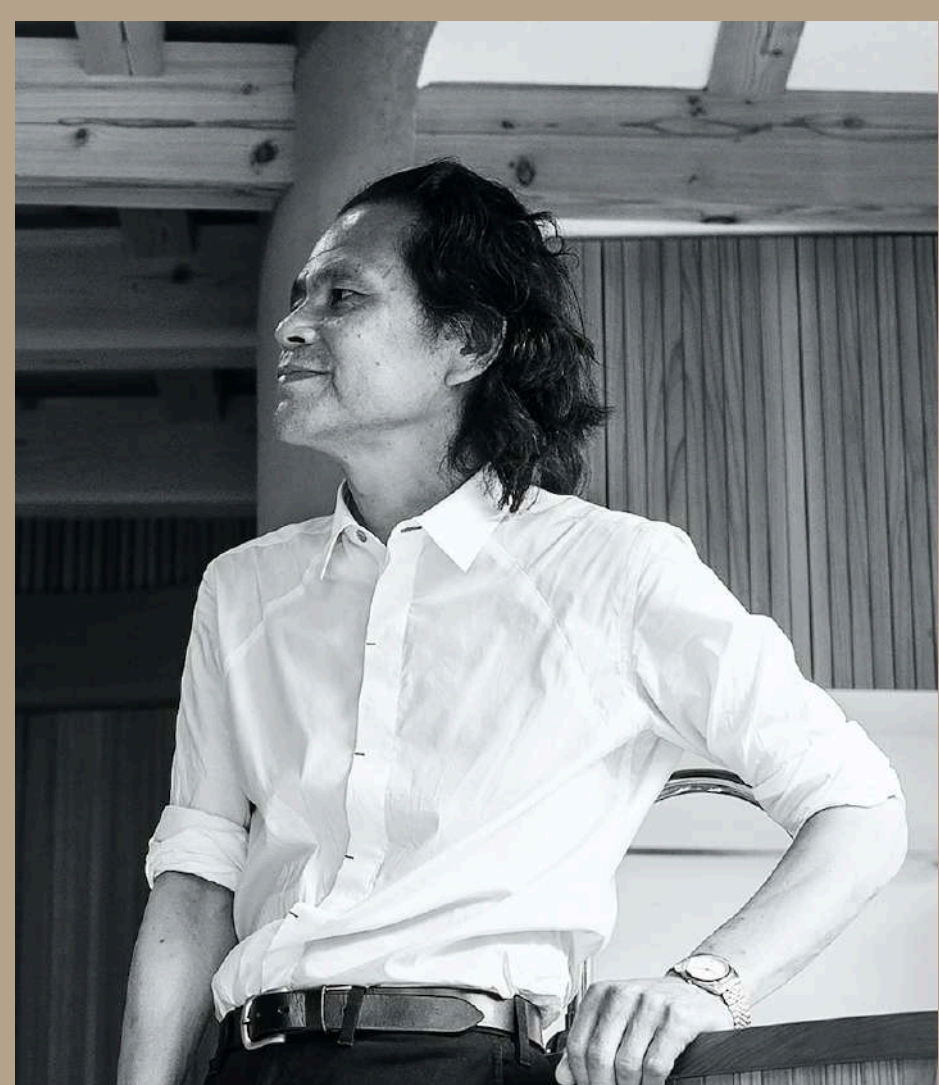
Con la consulenza dei professori dell'Università Ca' Foscari Venezia, Green Wise Italy ha eseguito la ricerca della natura delle piante utilizzate nell'opera, la progettazione, e la piantumazione in tempo reale con collegamenti online con il Giappone. Pur rispettando l'aspetto estetico, la priorità è data alla forma naturale per la vita delle piante. La cura e la manutenzione delle piante saranno effettuate in collaborazione con il Sig. Ezio Poletto, il giardiniere dell'ECC, Università Ca' Foscari Venezia, e Green Wise Italy fino a quando le piante ritorneranno alle loro dune del Veneto.

Sviluppo futuro

Il Progetto Giardino è il risultato di un inevitabile incontro con l'Università di Ca' Foscari Venezia e Green Wise Italy. L'opera sarà esposta per quattro mesi fino al 21 novembre 2021 sulla terrazza del Palazzo Mora, un edificio storico di proprietà dell'ECC, la più grande piattaforma culturale e artistica d'Europa.

Il Progetto Giardino documenterà la crescita delle piante durante la mostra e il ritorno delle piante alle dune alla fine della mostra in un documentario che sarà ampiamente condiviso in varie occasioni nazionali e internazionali. Durante la mostra, sono previsti eventi, workshop e conferenze sul tema di questa "foresta" rigenerativa veneziana.

Attraverso i cambiamenti quotidiani dell'opera JINEN, speriamo che i visitatori si sentano che tutti noi facciamo parte di un ciclo continuo, che siamo parte del pianeta, e che la biodiversità e gli ecosistemi sono gli elementi importanti per arricchire questo ciclo.



Profilo di Tono Mirai

Architetto giapponese. Nato a Sendai in Giappone. Nella sua ricerca di materiali da costruzione rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, ha incontrato il materiale tradizionale, la terra cruda. Da oltre 20 anni contribuisce all'ambiente e all'educazione presentando l'architettura di terra per il futuro dell'ambiente del pianeta. Ha vinto molti premi nazionali e internazionali per le sue opere moderne realizzate con forme organiche.

Supervisore del progetto

JINOWA ~Root and Circle to Earth~ <<https://jinowa.org/ja/home/>>

by GEN Japan Co.,LTD <<https://www.gen.education>>

Tono Mirai architects <<https://www.tonomirai.com>>

Pagina web per JINEN <<http://rootandcircle.com/JINEN>>

Contatti

Yukari Tanaka <yukari@jinowa.org>